



Parrocchia Sant'Andrea apostolo

Tino - Il fogliettino di Fino n° 722 - dal 26 luglio al 2 agosto 2026

www.parrocchiafinodelmonte.it - email: finodelmonte@diocesibg.it

Telefono e messaggi whatsapp: 0346 72051 - Telegram: @LiturgiaFdM

IL GESÙ DALLA FEDE SOLARE

XVII del Tempo ordinario

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padro-

ne di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

(Mt 13,44-52)

Con due parabole brevi e lampeggianti Gesù dipinge su un fondo d'oro il dittico lucente della fede. Un contadino e un mercante trovano tesori. Accade a uno che, per caso, tra rovi e sassi e su un campo non suo, resta folgorato dalla gioia. Accade a uno che invece, da intenditore appassionato e determinato, gira il mondo dietro il suo sogno. Due piccole parabole che poggiano sulla stessa idea di fondo: ciò che Dio ti può dare non ha confronti fra le cose. "Tesoro e perla", sono nomi inusuali nelle liturgie, lo diresti



un linguaggio da pirati e avventure, da favole o da innamorati. Con essi Gesù indica la fede come forza vitale che ti cambia la vita. La fa camminare, correre, perfino volare. Il Vangelo assicura che tutti possono trovare o essere trovati da Dio, sorpresi da una luce sulla via di Damasco oppure dal Dio della normalità, che è nel tuo campo di ogni giorno, là dove vivi, come un contadino paziente.

Trovato il tesoro, l'uomo pieno di gioia va, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. La gioia è il primo tesoro che il tesoro dona, è la forza che mette in cammino. Ma senza sentori di rinuncia o sacrifici (Gesù non chiede mai sacrifici, nel Vangelo di Matteo li evoca due sole volte e sempre per negarli). La visione di un cristianesimo triste, immaturo e grigio è lontanissima dalla fede solare di Gesù. Niente di quello di prima viene buttato via, il contadino e il mercante vendono tutto, ma per guadagnare tutto! Lasciano molto, ma per avere molto! Non perdono niente, lo investono. Così i cristiani: scelgono, e scegliendo bene, guadagnano.

Noi avanziamo nella vita non a colpi di volontà, ma per una passione, per scoperta di tesori: Dov'è il tuo tesoro, là corre felice il tuo cuore (cfr. Mt 6,21).

I cercatori di Dio non hanno tutte le soluzioni in tasca, ma cercano. Lo stesso credere è un verbo dinamico, bisogna sempre muoversi, cercare, pescare; lavorare il campo, scoprire, camminare, tirar fuori dal tesoro cose nuove e cose antiche. Il peggio che ci possa capitare è restare immobili, bloccati dalle paure.

Anche in giorni disillusi come i nostri, il Vangelo osa annunciare tesori. Osa dire che l'esito della storia sarà buono, nonostante tutto, buono. Paolo dice che tutto concorre al bene, anche quel mucchietto di sassi che sembra il mio campo, altro che tesoro nascosto! (Rm 8,28). E Agostino aggiunge: *etiam peccata*, anche i peccati.

Tesoro e perla sono nomi di Dio. Si rivolgono a me, un po' contadino e un po' mercante e mi domandano: ma Dio per te è un tesoro o un dovere? È una perla di luce o un obbligo?

Mi sento contadino fortunato, mercante dalla buona sorte. E sono grato a Colui che mi ha fatto inciampare in un tesoro, in molte perle, lungo molte strade, in molti giorni: davvero incontrare Cristo è stato l'affare migliore della mia vita!

p.Ermes Ronchi

CALENDARIO SETTIMANALE

DOMENICA 26 LUGLIO verde + XVII DEL TEMPO ORDINARIO (A) 1Re 3,5,7-12; Sal 118; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52 Quanto amo la tua legge, Signore!	<i>Giornata mondiale dei nonni e degli anziani</i> ore 10,30: S.Messa (def. Scandella Anita e Antonio) ore 16,00: preparazione Battesimi UP (Rovetta) ore 20,30: S.Messa (per la comunità)
LUNEDÌ 27 LUGLIO verde Ger 13,1-11; Cant. Dt 32,18-21; Mt 13,31-35 Hai dimenticato Dio che ti ha generato	ore 8,30: S.Messa (votiva a S.Giuseppe) ore 20,45: redazione Tessere UP (Rovetta)
MARTEDÌ 28 LUGLIO verde Ger 14,17-22; Sal 78; Mt 13,36-43 Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome	ore 20,00: S.Messa in San Salvatore (def. Andreina Plebani e Ernesto Plebani)
MERCOLEDÌ 29 LUGLIO bianco S. Marta, Maria e Lazzaro (m) 1Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27 opp. Lc 10,38-42 Gustate e vedete com'è buono il Signore	ore 17,30: S.Messa
GIOVEDÌ 30 LUGLIO verde Ger 18,1-6; Sal 145; Mt 13,47-53 Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe	ore 20,00: S.Messa al cimitero (def. Angelini Francesco / def. Leone Rosalia)
VENERDÌ 31 LUGLIO bianco S. Ignazio di Loyola (m) Ger 26,1-9; Sal 68; Mt 13,54-58 Nella tua grande bontà, rispondimi, o Dio	ore 17,30: S.Messa
SABATO 1 AGOSTO bianco S. Alfonso M. de' Liguori (m) Ger 26,11-16.24; Sal 68; Mt 14,1-12 Nel tempo della benevolenza, rispondimi Signore	ore 16,45: S.Messa in Poerza (def. Mario e Pierina Bellini) ore 18,00: S.Messa (def. fam. Angelini)
DOMENICA 2 AGOSTO verde + XVII DEL TEMPO ORDINARIO (A) Is 55,1-3; Sal 144; Rm 8,35.37-39; Mt 14,13-21 Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente	ore 10,30: S.Messa ore 11,30: S.Messa alla cappellina degli Alpini (Grom) ore 20,30: S.Messa (per la comunità)

Indulgenza della Porziuncola o Perdono d'Assisi

Dal mezzogiorno del 1 Agosto alla mezzanotte del giorno successivo si può lucrare una volta sola l'indulgenza plenaria. Condizioni richieste:

- 1) Visita entro il tempo prescritto a una Chiesa parrocchiale con recita del Padre Nostro e del Credo
- 2) Confessione sacramentale
- 3) Comunione Eucaristica
- 4) Preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre (almeno un Padre Nostro e un'Ave Maria o altre preghiere a scelta)
- 5) Disposizione d'animo che escluda ogni affetto al peccato, anche veniale.

Le condizioni al n° 2-3-4 possono essere adempiute anche nei giorni precedenti o seguenti quello in cui si visita la Chiesa; tuttavia è conveniente che la Comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Papa siano fatte nello stesso giorno in cui si compie la visita. L'indulgenza può essere applicata a se stessi oppure ai defunti in modo di suffragio, ma non ad altri che siano ancora in vita.

COLLETTA NAZIONALE

TERREMOTO IN VENEZUELA

DOMENICA 26 LUGLIO 2026

La Presidenza della CEI, profondamente vicina alle sofferenze della popolazione venezuelana colpita il 24 giugno da terremoti di vaste proporzioni, ha deciso di indire attraverso Caritas Italiana una Colletta nazionale in tutte le chiese italiane domenica 26 luglio. “È un modo concreto per mostrare solidarietà a chi ha perso tutto, piange i propri cari, è sfollato, ferito o vive in condizioni di grande precarietà. Sarà anche un momento per esprimere, nella preghiera comune, la nostra vicinanza alle persone provate dalla tragedia”, sottolinea il Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI. Attualmente molte abitazioni risultano distrutte, lesionate o non sicure e a questo si aggiungono i danni a infrastrutture, scuole, strutture sanitarie e servizi essenziali. In diversi territori l’accesso all’acqua potabile, all’igiene, all’alimentazione e alle cure mediche resta diffici-

le. L’emergenza si inserisce in un contesto già segnato da fragilità economiche e sociali, con bisogni umanitari diffusi e una rete di servizi pubblici spesso sotto pressione. “Per rispondere ai bisogni materiali e spirituali, le offerte vanno convogliate attraverso i canali sicuri già attivati da Caritas Italiana, che è in contatto diretto con Caritas Venezuela per la risposta umanitaria e il coordinamento degli aiuti”, ricorda don Marco Pagnello, direttore di Caritas Italiana, annunciando che, “nelle prossime settimane, una nostra delegazione si recherà nel Paese per rafforzare tutte le forme di collaborazione già avviate”. “La presenza capillare della Chiesa locale – evidenzia Pagnello – consente oggi di raggiungere anche comunità difficili da intercettare, accompagnando le persone con aiuti concreti e con una prossimità che è parte essenziale della risposta”.

Dal Comunicato della CEI